

RECENSIONE

A CURA DI ALESSANDRA DE LELLIS

in *Osservatorio Isfol* N. 1 anno 2006

UNEG, United Nations Evaluation Group, *Norms for Evaluation in the UN System, and Standards for Evaluation in the UN System, April 2005.*

In tutte le organizzazioni e le associazioni che si interessano di valutazione ci si è posti dinanzi al tema degli standard, dei codici di comportamento, delle norme e di quanto possa supportare il processo di costruzione di relazioni affidabili fra professionisti della valutazione e *decision-maker*. Per rendersi conto dei principali prodotti delle riflessioni è sufficiente vedere i documenti raccolti sul sito della European Evaluation Society (EES) che ha istituito un gruppo di lavoro (*working group on standards, guidelines, code and principles*) e promosso la divulgazione di documenti di associazioni di valutazione nazionali e regionali, di organizzazione internazionali e sovranazionali¹. La discussione su questo tema è presente in tutti i congressi delle associazioni nazionali ed internazionali di valutazione e numerose sono le riflessioni presenti in letteratura; in tale ambito, la Commissione europea, quale promotore della valutazione delle politiche comunitarie, ha formulato un suo documento nel 2002 che ha sostituito quello predisposto nel 1999 e pubblicato nella collana MEANS *Evaluating socio-economic programmes*.

La valutazione delle attività delle Nazioni Unite sono definite da un regolamento pubblicato sul bollettino del Segretario generale delle Nazioni Unite del 19 aprile 2000, come ricorda la premessa del documento che qui si vuole presentare. Dopo la risoluzione dell'assemblea generale di dicembre 2004, il Gruppo di Valutazione delle Nazioni Unite (UNEG) ha dato avvio ai lavori per la definizione di "norme che contribuissero alla professionalizzazione della funzione valutativa e fornissero indicazioni agli uffici di valutazione nel predisporre le loro politiche di valutazione o altri aspetti del loro funzionamento". La risoluzione stabiliva le caratteristiche essenziali della valutazione presso le Nazioni Unite: l'inclusività dei processi di valutazione attraverso il coinvolgimento di governi ed altri *stakeholder*, la trasparenza degli approcci e modalità di conduzione delle valutazioni che permettano il rafforzamento della capacità valutativa. Il documento messo a punto dall'UNEG consta di due parti complementari: l'una sulle norme e l'altra sugli standard; per entrambe sono previste revisioni periodiche e opportuna applicazione in ciascuna organizzazione appartenente al sistema delle Nazioni Unite.

Il documento sulle norme contiene lo sviluppo di punti legati ai seguenti temi:

1. le definizioni, in cui si chiariscono gli oggetti, le funzioni e le diverse forme della valutazione;
2. la responsabilità della valutazione, di quali soggetti essa sia e in riferimento a quali azioni nel processo di valutazione;
3. la politica della valutazione che ciascuna organizzazione è chiamata ad esprimere;
4. l'intenzionalità, ovvero l'impegno ad utilizzare i risultati della valutazione e la definizione di piani di valutazione;
5. l'imparzialità, necessaria per la credibilità della valutazione e richiesta in ogni fase del processo di valutazione;
6. l'indipendenza della funzione della valutazione dalle funzioni di definizione e gestione dell'oggetto della valutazione (attività, progetti, programmi, politiche);
7. la valutabilità, ovvero l'esistenza delle condizioni di base per poter valutare;

¹ http://www.europeanevaluation.org/about_ees/working_groups/working_group_on.html e http://www.europeanevaluation.org/library/evaluation_standards/index.html.

* Ricercatrice, Isfol-Struttura nazionale di valutazione Fse

8. la qualità della valutazione relativamente alle metodologie, alle analisi e alla loro interpretazione;
9. le competenze per la valutazione definite a priori;
10. la trasparenza e la consultazione che implica disponibilità e chiarezza;
11. l'etica della valutazione che riguarda l'integrità personale e professionale dei valutatori;
12. il *follow-up* della valutazione, necessario per far sì che l'esercizio valutativo porti i suoi frutti;
13. il contributo alla costruzione di conoscenza con un'ampia diffusione della valutazione.

Gli standard definiti nella seconda parte del documento indicano con precisione e in modo dettagliati i percorsi e modelli da seguire. Sono organizzati nelle seguenti voci:

1. il quadro istituzionale e la gestione della funzione di valutazione (7 standard) ,
2. le competenze ed l'etica (8 standard);
3. la conduzione delle valutazioni (17 standard);
4. i rapporti di valutazione (18 standard).